



**NOTAIO
ALESSANDRO MORI**

Repertorio n.26153

Raccolta n.12077

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE POR-
TANTE MODIFICHE STATUTARIE**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi, il giorno sei del mese di ottobre
(6.10.2020) a Porto Sant'Elpidio in via del Palo n.10, alle
ore ventuno e cinquanta.

Avanti me dottor **ALESSANDRO MORI**, notaio di Fermo, iscritto
al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Ascoli Piceno e
Fermo, è presente la signora:

PIERANGELI MORENA, nata a Porto Sant'Elpidio il 5 settembre
1954 ed ivi residente in via Volturmo n.81, domiciliata per
la carica ove appresso, la quale interviene al presente atto
quale Presidente del Consiglio di Direttivo e rappresentante
dell'associazione "**LA CRISALIDE**", con sede a Porto Sant'Elpi-
dio in in via del Palo n.10, c.f.90034110446 iscritta al Re-
gistro delle Persone Giuridiche delle Regione Marche in data
21.2.2014 al n.362.

Essa Comparente, della cui identità personale io Notaio sono
certo, mi dichiara che è stata convocata in questo luogo,
giorno ed ora l'assemblea straordinaria della predetta asso-
ciazione per discutere e deliberare, sul seguente Ordine del
giorno:

"Adeguamento dello Statuto Sociale secondo la legge del terzo
settore.

Aggiornamento sull'andamento dell'Associazione e previsioni
di ripartenza delle attività.

Approvazione bilancio consuntivo 2019.

Varie ed eventuali".

Assunta la presidenza ai sensi di statuto e chiamato me nota-
io a svolgere le funzioni di segretario, la signora **PIERANGE-
LI MORENA** constata e mi fa constare che:

- che l'assemblea è stata convocata nelle forme e nei termini
previsti dal vigente Statuto;

- che sono presenti per il Consiglio Direttivo la Presidente
Morena, Repupilli Marcella, Santarelli Daniela e Renzi Alteo

- che sono presenti numero 53 (cinquantatré) associati, e re-
golarmente rappresentati a mezzo delega conservata agli atti
dell'Associazione numero 24 (ventiquattro) associati;

- che gli associati presenti e rappresentati a mezzo delega
rappresentano oltre il 51% (cinquantuno per cento) dell'inte-
ra compagine come risulta dalle sottoscrizioni apposte sul
foglio presenze che si allega al presente atto sotto la la
lettera "A";

- che pertanto l'Assemblea è regolarmente costituita ed atta
a deliberare sul sopra detto Ordine del Giorno.

Passandosi alla trattazione degli argomenti, in relazione al-
la parte straordinaria, la Presidente spiega all'Assemblea
che, a seguito di quanto disposto dal D.Lgs. n.117/2017, c.d.
"Riforma del Terzo Settore", è necessario procedere ad ade-

Registrato a
Fermo
il 27/10/2020
al n° 2893
serie 1T
€ 356,00

guare lo statuto sociale a quanto previsto dalla nuova normativa.

A tal fine la Presidente ha fatto predisporre, attraverso consulenti esperti del settore, uno statuto del quale dà lettura integrale.

Dopo breve discussione l'Assemblea all'unanimità

D E L I B E R A

1) di approvare integralmente il nuovo testo dello Statuto che andrà a regolare la vita dell'Associazione.

La presidente mi consegna il nuovo testo dello statuto, contenente le modifiche sopra deliberate, testo che viene allegato al presente atto sotto la lettera "B".

La Presidente viene delegata ad apportare al presente verbale tutte le modifiche richieste dell'autorità competente e a sottoscrivere ogni documento necessario o utile al raggiungimento dello scopo.

A questo punto, non essendovi altro da deliberare in sede straordinaria dichiara chiusa la seduta quando sono le ore ventidue e dieci e dà atto che l'assemblea continua in sede ordinaria per la trattazione degli ulteriori argomenti all'ordine del giorno.

La comparente mi dispensa espressamente dalla lettura degli allegati.

Del che richiesto io notaio ho redatto il presente verbale, in parte scritto a mezzo di elaboratore elettronico da persona di mia fiducia sotto la mia direzione, in parte scritto a mano da me stesso, verbale da me quindi letto - in presenza dell'Assemblea - alla Comparente, che lo approva e conferma e con me Notaio lo sottoscrive alle ore ventidue e dieci.

Occupate quattro facciate e quanto della presente di due fogli.

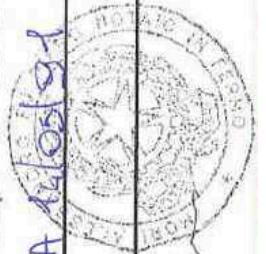
Firmato: Pierangeli Morena

Alessandro Mori Notaio

ASSOCIAZIONE LA CRISALDE ONLUS CON SEDE IN PORTO SANT'ELPIDIO VIA DEL PALO, 10 ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI DEL 06-10-2020 FOGLIO PRESENZE			
NOMINATIVO ASSOCIATO	LUOGO E DATA DI NASCITA	EVENTUALE DELEGA	FIRMA PRESENZA
SIMONI MARISA	PORTO S. ELPIDIO 12-02-58	COSTANTINI FRANCESCA	Simoni Floride
MALACONA ANGELA	BUTANONATE 10.07.64	ROMANI GIUSEPPE	Angelo Malacona
MARINELLI PATRIZIA	POTENZA PICENA 17/2/57		Manuello Patrinis
MARINELLI ANGELO	Civitavecchia 1-09-63	MARINELLI ANGELO	Angelo
CITRERI MONICA	SANT'ELPIDIO 5/08/1966	RAQUELE ROSETTANI	Cher Tucco
BURATTINI BELGRANO	PORTO S. ELPIDIO 16-10-60	LETIZIA ROSETTANI	Burattini
MARINI MANUELA	FALERONE 10/09/65	FANFANI LEONARDO	Manuela
GRASSO CINZIA	P.S. BORGIO 20-03-67		Fazio Livina
MARENGHI EUI	P.S. GIORGIO 19-01-69		Marenghi Eui
CARSONI SYLVIA	GINEVRA 05-03-67	DE TINCIS MARIA	Carsoni Silvio
STEFFE DANIELA	FERRARO 01/08/58		Steffe Daniela
PAGLIAUAGNA VESPA	MAFFERATA 14/05/51		Pagliauagna Vespa

Triangoli M. n. n.

Triangoli M. n. n.



ASSOCIAZIONE LA CRISALIDE ONLUS CON SEDE IN PORTO SANT'ELPIDIO VIA DEL PALO, 10

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI DEL 06-10-2020
FOGLIO PRESENZE

NOMINATIVO ASSOCIATO	LUOGO E DATA DI NASCITA	EVENTUALE DELEGA	FIRMA PRESENZA
LOS - ROSA	P.S. ELPIDIO - 14-04-1963		Los Rosa
STRAPPA-MARELLI	S. ELPIDIO-A-MARE 30-12-1957		Strappa Marelli
Moratti famelle	FERMO 26-5-54		Moratti Famelle
Locojanni Alessandra	Fermo 18.12.87		Locojanni Alessandra
Lamberti Gennaro	Ascoli 16-12-1963		Lamberti Gennaro
TONIZZO GIULIA	FERMO 08/07/1992		TONIZZO GIULIA
MODUSTI ANTONIO	Corato 08-08-66		Modusti Antonio
ASSOCIATO S. ELPIDIO	S. ELPIDIO 13-06-1982		ASSOCIATO S. ELPIDIO
APRILEGA 28-2-1953	APRILEGA 28-2-1953		APRILEGA 28-2-1953
SANT'ELPIDIO AL MARE	SANT'ELPIDIO AL MARE		SANT'ELPIDIO AL MARE
PERUGINI CATIA	PORTO S. ELPIDIO 13/05/62	PATARINI MATTEO	Perugini Catia
GIOVANNA CINESI	VERAROTTA 22/7/58	ZERRINI MARIA	Giovanina Cinesi
SABRINA PALESTRA (No)	29/06/65		Sabrina Palestro



Pierangeli Mario

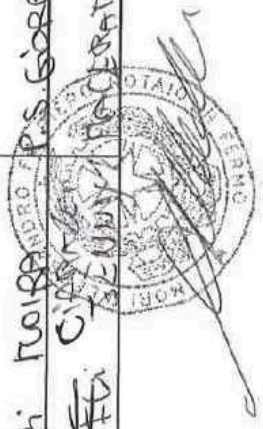
ASSOCIAZIONE LA CRISALDE ONLUS CON SEDE IN PORTO SANT'ELPIDIO VIA DEL PALO, 10

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI DEL 06-10-2020

FOGLIO PRESENZE

NOMINATIVO ASSOCIATO	LUOGO E DATA DI NASCITA	EVENTUALE DELEGA	FIRMA PRESENZA
Ciceoni ILAPINA	20-03-1956 FORCÈ		Ciceoni Monte
Renzi ALDO	01-12-1984 P.S. GIORGIO	FILIPPONIMONIA	Renzi Aldo
Santorelli DANIELA	Ronte Vignola 09-1955	Dichioro Alois	Santorelli Daniela
RAQUELE TALAMONTI	SM 27-01-1985		RACHELE TALAMONTI
Lezzi ROSE	18-08-1947 SEN HONTOLOPANO		Lezzi Rose
GIOVANNA RIPPANI	Lopodone 03-01-1966	Cipferri Galea	Rippani Galea
VINICIO LANCIOTTI	LORETO TN 19/08/93		VINICIO LANCIOTTI
GIULIANO LANCIOTTI	CARASSI 19.00.56		LANCIOTTI
CIPOLLETTA ANGELA	P.S.C 23-12-64	CIPOLLETTA-GABRIELE	Cipolletta Angela
FERRARI NICOLA	S.S. EMARE 22-06-1963		FERRARI NICOLA
CRISTIANA	S.E. EMARE 25-12-1990		CRISTIANA
PERONI TULLIO	P.S. GIORGIO 25-5-1983		PERONI TULLIO
PERONI TULLIO	PERONI TULLIO 01/10/1976	PAPA SERENA	PERONI TULLIO

Tieranjeri MURRU



ASSOCIAZIONE LA CRISALIDE ONLUS CON SEDE IN PORTO SANT'ELPIDIO VIA DEL PALO, 10

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI DEL 06-10-2020
FOGLIO PRESENZE

NOMINATIVO ASSOCIATO	LUOGO E DATA DI NASCITA	EVENTUALE DELEGA	FIRMA PRESENZA
Polmire Franco	CAMPOLIETO (CB) 6-4-52	Luigi Lione	Polmire Franco
Maniello Patrizia	POTENZA PICEVA 17/8/57	-	Maniello Patrizia
Mancini Roberto	V. S. A. S. E. V. N. O. 23/01/70	Giovanni Amabile	Mancini Roberto
CASTELLUCCI LAURA	SSN 16/10/1967		Castellucci Laura
Anna Maria	ANCONA 27/05/1988		Anna Maria
PETERLINI PAOLO	MONTEVIDEO 29.9.48		Peterlini Paolo
DIOMEA VIVIANA	P.S. Giorgio. 13/11/1976		Diomea Viviana
MARTINELLI LUBERIA	S. EMILIO A. MARE 02.06.89	HADDAO FABIO	Martelli Luberia
DONATI DANIELE	RECANATI 24.12.1969	MARCELO CRISTIAN	Donati Daniele
CARLUCCI ROSA	FERRIO 28/07/1973	CARLUCCI LORENZO	Carlucci Rosa
di Giovanni	PISA c. d. e. 11/5/49	di Giovanni	di Giovanni
Polmire Franco	FERRIO 23/10/1956		Polmire Franco
FERRIO CARLO	FERRIO 09/12/1992		FERRIO CARLO

LAUREN

Pierluigi Manno

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI DEL 06-10-2020

FOGLIO PRESENZE

[illegible]

Transfer of Money

ALLEGATO "B" AL N. 12077 della RACCOLTA

STATUTO

ARTICOLO 1

Costituzione e sede

È costituita l'organizzazione di volontariato ai sensi del Codice civile, della legge 266/91 e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e successive modifiche, denominata **"LA CRISALIDE ETS, Associazione Famiglie di Disabili - Organizzazione di volontariato"**, in breve **"LA CRISALIDE ETS - ODV"**, da ora in avanti denominata "associazione", con sede legale nel Comune di Porto Sant'Elpidio.

Essa è retta dal presente statuto e dalle vigenti norme di legge in materia di organizzazioni di volontariato.

L'associazione potrà inoltre istituire sedi secondarie in località diverse con delibera dell'assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ARTICOLO 2

Carattere dell'associazione

L'associazione è apartitica, si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato personale spontanea e gratuita dei propri associati e non persegue in alcun modo finalità lucrative.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Ente del Terzo settore tramite il quale svolge l'attività, soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi ed alle condizioni preventivamente stabilite dall'Ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria. Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

L'associazione potrà partecipare quale socio ad altri circoli e/o associazioni aventi scopi analoghi.

ARTICOLO 3

Durata dell'associazione

La durata dell'associazione è illimitata.

ARTICOLO 4

Scopi dell'associazione

L'associazione in armonia con i principi costituzionali che garantiscono i diritti inviolabili della persona, qualunque siano le condizioni personali o sociali, persegue esclusiva-

mente finalità di solidarietà sociale, operando mediante in-

terventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni, a favore delle persone in situazione di disabilità e delle loro famiglie, al fine di promuovere il benessere e la qualità della vita di ogni individuo, nel rispetto della propria dignità.

L'Associazione non ha scopo di lucro persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'Art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, così come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati finalizzate a:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e successive modificazioni;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

v) promozione della cultura della legalità, della pace

tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Per il raggiungimento dello scopo associativo l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

- tutelare i diritti umani, sociali e civili delle persone in situazione di disabilità e delle loro famiglie, anche collaborando con tutti gli organismi, pubblici e privati, locali e nazionali, aventi per scopo tale tutela;

- sostenere e promuovere, con tutti i mezzi a disposizione, la creazione di strutture e la realizzazione di iniziative per la prevenzione dell'handicap, la riabilitazione, l'integrazione scolastica e sociale, la qualificazione e l'inserimento lavorativo dei disabili, ponendo in essere anche opportune azioni di stimolo e di controllo sui servizi esistenti;

- promuovere iniziative di carattere socio-culturale volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche riguardanti l'handicap;

- sostenere moralmente e psicologicamente ed orientare le famiglie fin dalla fase più critica del processo di accettazione del bambino disabile;

- divulgare, con mezzi idonei, una corretta e utile informazione scientifica, legislativa e sociale tra le famiglie;

- stabilire e mantenere rapporti con gli Organi governativi e legislativi nazionali e regionali, con gli Enti locali e centri pubblici e privati operanti nel settore della disabilità;

- favorire o gestire direttamente attività di prevenzione, formazione, educazione socio-sanitaria, riabilitazione psicomotoria, assistenza domiciliare e scolastica, servizio educativo domiciliare, strutture diurne e/o residenziali, favorendo la consapevolezza di un problema sociale "non privato";

- promuovere e partecipare ad iniziative anche in ambito amministrativo e giudiziario a tutela della categoria e/o dei singoli disabili;

- favorire il civile volontariato;

- organizzare campi di studio, lavoro e vacanza;

- svolgere ogni e qualsiasi attività che si reputi utile per il raggiungimento delle finalità statutarie.

L'associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle a esse strettamente connesse o di quelle accessorie a quelle statutarie, in quan-

to integrative delle stesse. Per il migliore raggiungimento

degli scopi associativi, l'associazione potrà, tra l'altro, possedere e/o gestire e/o prendere in locazione beni, siano essi mobili che immobili, fare contratti e/o accordi con altre associazioni e/o terzi in genere.

L'associazione, ai sensi dell' art.6 del Codice del Terzo Settore e nel rispetto dei criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale, potrà svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime. Sarà cura del consiglio direttivo definire tipologia e modalità di svolgimento delle predette attività diverse.

L'associazione potrà garantire la sua collaborazione ad altri enti per la realizzazione di iniziative che rientrano nei propri scopi.

Per il migliore raggiungimento degli scopi sociali, l'Associazione potrà, tra l'altro, possedere, e/o gestire e/o prendere o dare in locazione beni, siano essi mobili che immobili; fare contratti e/o accordi con altre associazioni e/o terzi in genere, fermo restando il rispetto delle norme civilistiche e fiscali che disciplinano le organizzazioni di volontariato e delle tipologie di entrate previste nel presente statuto.

Il numero degli associati è illimitato ma, non può essere inferiore al numero minimo richiesto dalla Legge. Se successivamente alla costituzione il numero dovesse scendere al di sotto del minimo richiesto, l'Associazione dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ufficio del Registro unico nazionale ed integrare il numero entro un **anno**.

ARTICOLO 5

Requisiti dei soci

Possono essere soci dell'associazione cittadini italiani o stranieri residenti in Italia, di sentimenti e comportamento democratici, senza alcuna distinzione di sesso, razza, idee e religione che condividono le finalità e i principi statutari dell'associazione.

L'elenco dei soci dell'associazione è tenuto costantemente aggiornato dal consiglio direttivo in un apposito registro, sempre disponibile per la consultazione da parte dei soci.

ARTICOLO 6

Ammissione e diritti dei soci

L'ammissione dei soci è libera.

La domanda di ammissione va inoltrata al consiglio direttivo e deve contenere l'impegno ad osservare il presente statuto, l'eventuale regolamento interno e le disposizioni adottate dagli organi associativi.

Il consiglio direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'in-

interessato e annotata, a cura del segretario o di altro incaricato dal consiglio direttivo, nel libro degli associati.

In caso di diniego, il consiglio direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal consiglio direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione.

La domanda di ammissione presentata da coloro che non abbiano raggiunto la maggiore età, dovrà essere firmata da un genitore o da chi ne fa le veci.

Le iscrizioni decorrono dalla data in cui la domanda è accolta.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo fermo restando, in ogni caso, il diritto di recesso.

L'adesione all'Associazione garantisce all'associato il diritto di voto in assemblea e, a quelli maggiori di età, il diritto a proporsi quale candidato all'elezione degli organi sociali.

ARTICOLO 7

Categorie dei soci

L'Associazione è costituita dalle seguenti categorie dei soci:

- ORDINARI che assumono la qualifica in proprio o quali rappresentanti dei disabili, sono i parenti entro il quarto grado, gli affini entro il secondo grado, i tutori, i curatori o affilianti delle persone di cui all'articolo precedente, in numero non superiore a tre per ogni disabile, nonché i disabili che godano dei diritti civili e che, superato il diciottesimo anno d'età, chiedano di farne parte;

- AMICI sono le persone che prendono parte e collaborano alla vita e all'attività dell'associazione;

- ONORARI sono le persone che, su delibera del Consiglio Direttivo, hanno reso notevoli servizi all'associazione o che si distinguono per particolari meriti in campo sociale, culturale e scientifico;

- SOSTENITORI sono le persone che condividono gli scopi dell'associazione e ne sostengono la vita e le attività.

Tutti gli associati, nessuno escluso, corrispondono annualmente la quota associativa deliberata dall'assemblea degli associati su proposta del Consiglio Direttivo. La quota associativa non è rivalutabile né trasmissibile neanche per causa di morte.

La suddivisione degli associati nelle suddette categorie, non implica alcuna differenza di trattamento in merito ai loro diritti e doveri nei confronti dell'Associazione. Tutti i soci hanno diritto a partecipare alla vita dell'associazione e

a stabilire la struttura e indirizzi mediante il voto espresso in assemblea. Il numero dei soci onorari nominati dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo è in ogni caso inferiore a quello dei soci ordinari.

ARTICOLO 8

Doveri dei soci

L'appartenenza all'associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli associati al rispetto delle norme del presente statuto e delle deliberazioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie. In particolare il socio deve mantenere un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con gli altri soci che con i terzi e astenersi da qualsiasi atto che possa nuocere all'Associazione.

ARTICOLO 9

Sanzioni disciplinari

Al socio che non osservi lo Statuto, l'eventuale regolamento e le disposizioni emanate dal Consiglio Direttivo nell'ambito dei suoi poteri, si rende responsabile di infrazioni disciplinari o comunque nuoccia col suo comportamento al buon nome dell'Associazione potranno essere inflitte dal Consiglio Direttivo le seguenti sanzioni:

- a) richiamo scritto per le infrazioni disciplinari lievi;
- b) sospensione dell'esercizio dei diritti di socio;
- c) espulsione.

Contro le decisioni del Consiglio Direttivo in materia disciplinare, che dovranno contenere la motivazione, è ammesso ricorso all'Assemblea dei soci. In tale eventualità l'efficacia dei provvedimenti di cui sopra è sospesa fino alla pronuncia dell'Assemblea dei soci.

Il ricorso dovrà essere presentato, con i motivi, entro trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento all'interessato. Le deliberazioni dell'Assemblea dovranno essere emanate nel termine massimo di 30 giorni dalla presentazione del ricorso, e comunicate per conoscenza al Consiglio Direttivo ed ai soci interessati, entro 60 giorni.

ARTICOLO 10

Perdita della qualifica di socio

La qualifica di socio può venire meno per i seguenti motivi:

- a) per dimissioni da comunicarsi per iscritto almeno un mese prima dello scadere dell'anno;
- b) per decadenza e cioè la perdita di qualcuno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione;
- c) per delibera di espulsione;
- d) per ritardato pagamento dei contributi per oltre **due mesi** dalla scadenza fissata per il versamento della quota;
- e) per morte.

ARTICOLO 11

Organi dell'Associazione

Organi dell'associazione sono:

- l'assemblea generale dei soci;

- il consiglio direttivo;

- organo di controllo monocratico o collegiale (se nominato);

- organo di revisione legale dei conti (se nominato).

Tutte le cariche sociali sono conferite a titolo gratuito ed attribuiscono solo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute per conto e nell'interesse dell'Associazione, salvo quanto disposto dal d.lgs. 117/2017. L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo. I membri degli organi dell'Associazione che dovessero incorrere in una delle sanzioni disciplinari previste nel presente Statuto, divenuta definitiva in seguito alla pronuncia dell'Assemblea dei soci, decadono automaticamente dall'incarico ricoperto.

ARTICOLO 12

Partecipazione all'assemblea

L'associazione ha nell'assemblea il suo organo sovrano. In questa sede vengono determinati gli orientamenti generali dell'Associazione e vengono prese le decisioni fondamentali di indirizzo cui debbono attenersi tutti gli organi sociali.

Hanno diritto di partecipare all'assemblea sia ordinaria che straordinaria tutti i soci dell'associazione che siano iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel libro degli associati.

L'assemblea viene convocata in via ordinaria almeno una volta all'anno entro il quarto mese dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'assemblea può inoltre essere convocata tanto in sede ordinaria che in sede straordinaria:

a) per decisione del consiglio direttivo;

b) su richiesta indirizzata al presidente da almeno un terzo dei soci.

ARTICOLO 13

Convocazione dell'assemblea

La convocazione dei soci per le assemblee ordinarie e straordinarie sarà fatta per lettera semplice nonché per posta elettronica, a mezzo PEC (se posseduta) o a mezzo fax e, laddove l'associazione disponga di locali per le attività, per affissione nella Sede Sociale.

L'avviso di convocazione dovrà essere inviato ed affisso almeno otto giorni prima della data stabilita e dovrà specificare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Qualora il Consiglio Direttivo non provveda entro trenta giorni alla convocazione dell'assemblea ordinaria o della assemblea straordinaria, richiesta dai soci, la convocazione potrà essere indetta dall'organo di controllo o di revisione dei conti se nominato.

In caso di dimissioni del Consiglio Direttivo, l'assemblea straordinaria deve essere convocata entro trenta giorni dalla

data delle dimissioni, a cura del Consiglio dimissionario o, in difetto, dall' organo di controllo o di revisione dei conti se nominato.

ARTICOLO 14

Costituzione e deliberazioni dell'assemblea

L'assemblea in sede ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci.

In seconda convocazione essa è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci.

L'assemblea in sede straordinaria è validamente costituita sia in prima che in seconda convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci.

È ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto **esclusivamente ad altro socio**. Ogni socio non può avere più di **3 (tre) deleghe**.

L'assemblea è presieduta dal presidente dell'associazione o, in caso di sua assenza, dal vice presidente e qualora fosse necessario, da persona designata dall'assemblea.

I verbali delle riunioni dell'assemblea sono redatti dal segretario in carica o, in sua assenza, e per quella sola assemblea, da persona scelta dal presidente dell'assemblea fra i presenti. Il verbale dell'assemblea figurerà nell'apposito libro sociale ed un estratto dello stesso sarà affisso nei locali della sede sociale.

Il presidente ha inoltre la facoltà, quando lo ritenga opportuno, di chiamare un notaio per redigere il verbale dell'assemblea, fungendo questi da segretario.

L'assemblea ordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione con la maggioranza minima della metà più uno dei voti espressi.

In caso di parità di voti l'assemblea deve essere chiamata subito a votare una seconda volta.

L'assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza di almeno i due terzi dei voti espressi.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione è necessario il voto favorevole di almeno i tre quarti degli aventi diritto.

Le deliberazioni prese in conformità allo statuto obbligano tutti i soci anche se assenti, dissidenti o astenuti dal voto. La partecipazione all' assemblea e/o la votazione possono avvenire anche attraverso strumenti telematici, anche a distanza, che consentano l'individuazione univoca del partecipante/votante e adeguati sistemi di sicurezza secondo le modalità stabilite nel regolamento e le decisioni e indicazioni del Consiglio direttivo in fase di convocazione.

ARTICOLO 15

Forma di votazione dell'assemblea

Le votazioni dell'assemblea avverranno, su indicazione della

stessa, per alzata di mano, per appello nominale o con voto segreto.

L'elezione degli organi sociali è normata da apposito regolamento proposto dal Consiglio Direttivo e discusso ed approvato dall'assemblea in occasione della seduta elettorale.

In caso di votazione a scrutinio segreto il Presidente nominerà fra i presenti una commissione di scrutatori composta da tre persone. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Qualora si proceda al rinnovo delle cariche sociali, tra gli scrutatori non dovranno essere presenti candidati alle elezioni. Ogni socio all'associazione ha diritto a un voto, qualunque sia la sua quota di adesione.

ARTICOLO 16

Compiti dell'assemblea

All'assemblea spettano i seguenti compiti:

in sede ordinaria

- a) discutere e deliberare sui **rendiconto economici-finanziari consuntivi e preventivi** del consiglio direttivo;
- b) eleggere e revocare i membri del consiglio direttivo, l'organo di controllo e/o l'organo di revisione legale dei conti;
- c) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- d) fissare, su proposta del consiglio direttivo, le quote di ammissione ed i contributi associativi, nonché la penale per i ritardati versamenti;
- e) approvare l'eventuale regolamento interno predisposto dal consiglio direttivo;
- f) discutere e deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno;

in sede straordinaria

- a) deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- b) deliberare sulle proposte di modifica dello statuto;
- c) deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno.

È in facoltà dei soci, purché la relativa richiesta scritta, sottoscritta da almeno un quinto dei soci, pervenga al Consiglio Direttivo entro un mese precedente la data dell'assemblea, ottenere l'inclusione di argomenti da porre all'ordine del giorno dell'assemblea.

ARTICOLO 17

Compiti del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'assemblea dei soci della gestione dell'associazione ed ha il compito di:

- convocare l'assemblea;

- predisporre il programma annuale di attività da sottoporre all'assemblea;

- predisporre gli atti da sottoporre all'assemblea;
- dare esecuzione alle delibere assembleari;
- predisporre la relazione annuale sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti da sottoporre all'assemblea;
- ratificare o respingere i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- deliberare su qualsiasi questione riguardante l'attività dell'associazione per l'attuazione delle sue finalità e secondo le direttive dell'assemblea, assumendo tutte le iniziative del caso;
- definire tipologie e modalità di svolgimento delle attività diverse secondarie e strumentali alle attività di interesse generali;
- predisporre i rendiconto economici-finanziari consuntivi e preventivi da sottoporre all'assemblea;
- deliberare su ogni atto di carattere patrimoniale e finanziario che ecceda l'ordinaria amministrazione;
- dare parere su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Presidente o da qualsiasi componente del Consiglio Direttivo;
- procedere all'inizio di ogni anno sociale alla revisione degli elenchi dei soci per accertare la permanenza dei requisiti di ammissione di ciascun socio prendendo gli opportuni provvedimenti in caso contrario;
- in caso di necessità, verificare la permanenza dei requisiti suddetti;
- deliberare l'accettazione delle domande di ammissione di nuovi soci e la cancellazione dei soci morosi;
- deliberare sull'adesione e partecipazione dell'associazione ad enti ed istituzioni pubbliche e private che interessano l'attività dell'associazione stessa, designandone i rappresentanti da scegliere tra i soci;
- redigere l'eventuale regolamento interno;
- procedere a tutti gli adempimenti concernenti l'avvio e l'interruzione di rapporti di collaborazione e dipendenza;
- irrogare le sanzioni disciplinari.

ARTICOLO 18

Composizione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è formato **da un minimo di 4 (quattro) a un massimo di 7 (sette) membri** nominati dall'assemblea ordinaria.

Tutto il Consiglio Direttivo, deve essere composto da soci e dura in carica 3 (tre) anni.

Al termine del mandato i consiglieri possono essere rieletti. Esso elegge nel suo seno il Presidente, il Vice Presidente, il segretario ed il tesoriere economo.

In caso di dimissioni, decesso, decadenza o altro impedimento di uno o più dei suoi membri, purché meno della metà, suben-

treranno i soci che hanno riportato il maggior numero di voti

dopo l'ultimo eletto nelle elezioni del Consiglio. A parità di voti la nomina spetta al socio che ha la maggiore anzianità di iscrizione.

Se la graduatoria degli eletti risulta insufficiente ad effettuare la sostituzione, si procederà a nuova elezione in Assemblea. Chi subentra in luogo di consigliere cessato dura in carica per lo stesso residuo periodo durante il quale sarebbe rimasto in carica il consigliere cessato.

Nel caso di dimissioni del Consiglio Direttivo, durante il periodo intercorrente fra tali dimissioni e la nomina del nuovo Consiglio Direttivo, il Consiglio dimissionario resta in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione. Si considera dimissionario l'intero consiglio Direttivo qualora siano dimissionari almeno la metà più uno dei Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo può sfiduciare a maggioranza qualificata di 2/3 dei suoi componenti effettivamente in carica, il Presidente. In caso di sfiducia o dimissioni del Presidente, il Consiglio Direttivo, a maggioranza qualificata della metà più uno dei suoi componenti effettivamente in carica, procede alla sua sostituzione, salvo casi di particolare gravità per cui si ritenga necessaria la convocazione di un'Assemblea ordinaria.

Il consigliere assente, senza giustificato motivo, per tre riunioni consecutive o comunque per sei riunioni nell'arco di un anno, viene dichiarato decaduto.

I membri del Consiglio Direttivo possono ricoprire cariche sociali in altre associazioni.

ARTICOLO 19

Riunioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce sempre in unica convocazione almeno una volta al bimestre e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o quando lo richiedano tre componenti. Per agevolare la partecipazione, il Consiglio direttivo potrà riunirsi in videoconferenza.

Le riunioni del Consiglio Direttivo devono essere convocate dal Presidente mediante avviso scritto o posta telematica, almeno cinque giorni prima, contenente gli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di urgenza la convocazione può avvenire mediante comunicazione telefonica o via fax o posta telematica senza il rispetto del termine sopradDETTO. In particolari casi di necessità ed urgenza le consultazioni telefoniche o per posta telematica possono assumere a tutti gli effetti valore di riunioni del Consiglio Direttivo qualora vengano sentiti tutti i membri del Consiglio e vengano ratificate a verbale alla prima riunione successiva da tenersi entro un breve lasso di tempo, ferme restando le maggioranze previste.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide con la pre-

senza di almeno la maggioranza dei suoi componenti e sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, da un consigliere designato dai presenti.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice, per alzata di mano, in base al numero dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente.

Le sedute e le deliberazioni del Consiglio sono fatte constare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

I consiglieri sono tenuti a mantenere la massima segretezza sulle discussioni e decisioni consiliari.

Soltanto il Consiglio con specifica delibera ha facoltà di rendere note quelle deliberazioni per le quali sia opportuno e conveniente dare pubblicità all'esterno.

Se nominato, il rappresentante dell'organo di controllo o di revisione dei conti può essere invitato alle riunioni del Consiglio con facoltà di parola, ma senza diritto di voto.

Il Consiglio Direttivo, qualora lo ritenga opportuno, potrà invitare, a scopo consultivo, alle sue riunioni persone particolarmente competenti sugli argomenti da discutere.

Il Consiglio Direttivo, nell'esercizio delle sue funzioni può avvalersi della collaborazione di commissioni consultive o di studio nominate dal Consiglio stesso, composte da soci e non soci. Il Consiglio può attribuire, a mezzo del Presidente, anche a terzi, il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.

ARTICOLO 20

Compiti del Presidente

Il Presidente, eletto in seno al Consiglio Direttivo, rappresenta, agli effetti di legge, di fronte a terzi ed in giudizio, l'associazione stessa.

Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali.

Al Presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnano l'associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi.

Il Presidente sovrintende in particolare l'attuazione delle deliberazioni dell'assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo.

Il Presidente può delegare ad uno o più consiglieri parte dei suoi compiti, in via transitoria o permanente.

In caso di necessità, può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli entro 20 giorni alla ratifica del Consiglio Direttivo.

In caso il Presidente sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni lo stesso viene sostituito dal vice-presidente in ogni sua attribuzione.

Il solo intervento del vice-presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento momentaneo del Presidente.

ARTICOLO 21

Organo di controllo e revisione legale dei conti

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato dall'assemblea dei soci per scelta o al ricorrere dei requisiti previsti dall' art.30 del Codice del Terzo Settore.

Esso resta in carica X anni per la stessa durata del consiglio direttivo.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1 d.lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale, quando ne sia obbligatoria l'elaborazione ex art. 14 d.lgs. 117/2017, sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall' art.31 del Codice del Terzo Settore, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Ai componenti dell'organo di controllo che siano in possesso dei requisiti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile può essere attribuito un compenso per la carica ricoperta.

ARTICOLO 22

Segretario dell'Associazione

Il Segretario dirige gli uffici dell'Associazione, cura il disbrigo degli affari ordinari, svolge ogni altro compito a lui demandato dalla presidenza o dal Consiglio Direttivo dai quali riceve direttive per lo svolgimento dei suoi compiti. In particolare redige i verbali dell'assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo, attende alla corrispondenza, cura la tenuta del libro dei soci, trasmette gli inviti per le adunanze dell'assemblea, provvede ai rapporti tra l'Associazione e le

pubbliche amministrazioni, gli enti locali, gli istituti di credito e gli altri enti in genere.

ARTICOLO 23

Il Tesoriere-Economo

Il Tesoriere Economo cura la gestione amministrativa dell'associazione e ne tiene idonea contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predispone il bilancio consuntivo e quello preventivo accompagnandoli da apposita relazione.

ARTICOLO 24

Libri sociali

L'Associazione ha obbligo della tenuta dei seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati;
- b) il libro dei volontari che svolgono le attività in modo non occasionale;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo o di eventuali altri organi sociali.

I libri di cui alle lettere a), b) e c) sono tenuti a cura del consiglio direttivo. I libri di cui alla lettera d), sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Il socio ha diritto di esaminare i libri sociali, anche chiedendone un estratto, presentando apposita istanza scritta al consiglio direttivo. Il consiglio direttivo ha il dovere di rispondere entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta. Contro il diniego di accesso è ammesso ricorso all'Assemblea dei soci.

ARTICOLO 25

Patrimonio dell'Associazione

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da ogni bene mobile ed immobile che pervenga all'associazione a qualsiasi titolo, consentito dalla legge, nonché da tutti i diritti, previsti dalla normativa vigente, a contenuto patrimoniale e finanziario della stessa.

Il patrimonio degli enti del Terzo settore, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ARTICOLO 26

Entrate dell'associazione

Le entrate dell'associazione sono costituite:

- dalle quote associative annue ordinari da stabilirsi annualmente dall'assemblea ordinaria su proposta del Consiglio Direttivo;
- da eventuali contributi straordinari, deliberati dall'assemblea in relazione a particolari iniziative che ri-

chiedano disponibilità eccedenti quelle del bilancio ordinario;

- da versamenti volontari degli associati;
- da contributi delle pubbliche amministrazioni, degli enti locali, degli istituti di credito e di altri enti in genere;
- da introiti di manifestazioni e da raccolte pubbliche effettuate in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazioni;
- da azioni promozionali e ogni altra iniziativa consentita dalla legge;
- da donazioni e lasciti;
- da contributi di imprese e privati;
- da rimborsi derivanti da convenzioni;
- proventi derivanti dalle attività previste dall' art. 84 del Codice del Terzo Settore;
- proventi da attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.
- ogni altra entrata prevista dal Codice del Terzo Settore e successive modificazioni.

ARTICOLO 27

Destinazione degli avanzi di gestione

All'associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. Più in dettaglio, in base alle disposizioni dell'art. 8 d.lgs. 117/2017, all'associazione è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'associazione ha l'obbligo di impiegare il patrimonio comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate per la realizzazione delle attività di interesse generale come previste dal presente statuto, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale.

ARTICOLO 28

Durata del periodo di contribuzione

I contributi ordinari sono dovuti per tutto l'anno sociale in corso qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione da parte dei nuovi soci. Il socio dimissionario o che comunque cessa di far parte dell'associazione è tenuto al pagamento del contributo sociale per tutto l'anno sociale in corso.

ARTICOLO 29

Diritti dei soci al patrimonio sociale

L'adesione all'associazione non comporta obblighi di finan-

ziamento o di esborsi ulteriori rispetto al versamento originario all'atto dell'ammissione ed al versamento della quota annua di iscrizione. E' comunque facoltà degli associati effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli originari ed a quelli annuali.

I versamenti al patrimonio sociale possono essere di qualsiasi entità, fatti salvi i versamenti minimi stabiliti per l'ammissione e l'iscrizione annuale, e sono comunque a fondo perduto. I versamenti non sono quindi rivalutabili, né ripetibili in nessun caso. In caso di scioglimento dell'associazione, in caso di morte, di recesso o di esclusione dall'associazione non può pertanto farsi luogo al rimborso di quanto versato all'associazione a titolo di versamento al patrimonio sociale.

Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi. Tali quote non possono essere trasmesse né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi, né a causa di morte.

ARTICOLO 30

Bilanci

L'esercizio sociale inizia il 1 gennaio di ogni anno e termina il 31 dicembre.

Per ogni esercizio dovrà essere predisposto un bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale e comunque non oltre il 30 giugno dell'esercizio successivo. Tale data rappresenta altresì il termine ultimo per il deposito del bilancio approvato al Registro unico nazionale del Terzo settore, a cura degli amministratori, salvo diversa indicazione prevista dalle linee guida ministeriali.

Nello stesso termine può essere prevista la redazione e l'approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio successivo. I bilanci con i relativi allegati, debbono restare depositati presso la sede dell'associazione nei dieci giorni che precedono l'assemblea convocata per la loro approvazione, consentendone l'esame a tutti quei soci che lo richiedano.

Al superamento dei limiti previsti dall'art. 14 del d.lgs. 117/2017, dovrà essere redatto, approvato e depositato presso il Registro Unico del Terzo Settore il bilancio sociale, con le stesse modalità e termini del bilancio di esercizio, nel rispetto delle linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. Lo stesso dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'associazione.

ARTICOLO 31

Scioglimento e liquidazione dell'associazione

In caso di scioglimento per qualsiasi causa l'assemblea designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

Fino a quando non sarà operativo il Registro Unico del Terzo Settore, continuandosi ad applicare la legge 266/91, il netto

risultante della liquidazione sarà devoluto ad altra organizzazione di volontariato operante in identico o analogo settore individuata dall'assemblea, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge. Con l'entrata in funzione del Registro Unico del Terzo Settore, invece, il netto risultante della liquidazione sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore individuati dall'assemblea.

ARTICOLO 32

Clausola compromissoria

Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa a giudizio di un arbitro amichevole che giudicherà secondo equità e senza formalità di rito, dando luogo ad arbitrato irrituale. **L'arbitro sarà scelto dal Presidente del Tribunale competente per la sede dell'associazione.**

ARTICOLO 33

Rinvio

Per tutto quanto non è previsto dal presente statuto si fa rinvio alle disposizioni di cui alla legge 266/91, finché applicabile, al D. lgs 117/2017, alle altre norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

Firmato: Pierangeli Morena

Alessandro Mori Notaio

[illegible]